



COMUNE DI FALCONARA M.

Provincia di Ancona

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ("DEHORS") SU SUOLO PUBBLICO, SUOLO PRIVATO D'USO PUBBLICO O PRIVATO CONFINANTE CON AREA PUBBLICA

*Approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 20 marzo 2009
Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 10 marzo 2010
Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27 maggio 2010
Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29 maggio 2017
Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 10 aprile 2018*

INDICE

- Art.1 - Oggetto e finalità
- Art.2 - Definizione di “dehors” e tipologie
- Art.3 - Criteri generali di collocazione
- Art.4 - Criteri generali di realizzazione
- Art.5 - Elementi di arredo (tipologie, materiali e colori)
- Art.6 - Elementi di copertura (tipologie materiali e colori)
- Art.7 - Fioriere
- Art.8 - Pubblicità su elementi componenti i de hors
- Art. 9 - Procedure autorizzative
- Art. 10 - Manutenzione dei dehors
- Art. 11 - Revoca dell'autorizzazione
- Art. 11 bis - Rimozione dei dehors
- Art. 12 - Aree private a confine con suolo pubblico
- Art. 13 - Disposizioni di rinvio
- Art. 14 - Norme finali e transitorie

ALLEGATI:

- Scheda 1
- Tipologia A_1
- Tipologia A_2
- Tipologia B_1
- Tipologia B_2
- Tipologia B_3
- Tipologia B_4

Art. 1 Oggetto e finalità

1.1 Il presente Regolamento disciplina la collocazione su suolo pubblico, suolo privato d'uso pubblico o privato confinante con area pubblica di elementi di varia tipologia individuati come "dehors", inerenti l'arredo urbano.

L'obiettivo è quello di potenziare le qualità delle attività commerciali pubblico esercizio, con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela, garantendo nel contempo la fruibilità dello spazio pubblico urbano, con particolare riguardo al tessuto urbano del centro città, nonché quella dei beni storico-culturali che su di esso insistono e assicurando il corretto uso del territorio, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano e di promozione turistica.

1.2 Ai fini del presente regolamento si intendono con il termine "suolo pubblico" a titolo di equiparazione, oltre le aree appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, le aree di proprietà privata sulle quali risulti costituita una servitù di uso pubblico

Art. 2 Definizione di "dehors" e tipologie

2.1 Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento per elementi di arredo urbano "dehors" si intende l'insieme degli elementi (mobili o smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio, per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione come: tavoli, sedie, poltroncine, fioriere ed elementi di delimitazione, pedane, stufe ad irraggiamento, impianto di illuminazione, ombrelloni e coperture tendonate.

Esso non può surrogare i requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione alimenti e bevande.

2.2 Per i "dehors" stagionali si intendono le strutture rispondenti alle caratteristiche di cui alla tipologia "A", di cui alle schede allegate al presente regolamento. Tali strutture potranno essere mantenute per un periodo massimo di 7 mesi¹ nell'arco dell'anno solare, con obbligo di rimozione alla scadenza del termine. Tale termine, in caso di dehors installati su suolo privato decorre dalla data di presentazione al SUAP della SCIA per l'ampliamento della superficie di somministrazione. Nel caso di "dehors" installati su suolo pubblico la decorrenza è indicata nell'autorizzazione all'occupazione.

2.3 Per "dehors" continuativi si intendono le strutture rispondenti alle caratteristiche di cui alle tipologie "B", di cui alle schede allegate al presente regolamento. Tali strutture potranno essere mantenute per un periodo non superiore ai 5 anni. Tale termine, in caso di dehors installati su suolo privato decorre dalla data di presentazione al SUAP della SCIA per l'ampliamento della superficie di somministrazione. Nel caso di collocazione su suolo pubblico la decorrenza è indicata nell'atto di concessione all'occupazione.

2.4 Qualunque manufatto realizzato in difformità rispetto a quanto previsto dai successivi articoli 3 e 4, o con finalità diverse da quelle previste dal comma 2.1 del presente articolo, è normato dalla disciplina edilizia ordinaria.

Art. 3 Criteri generali di collocazione

3.1 Non è consentito occupare spazio e installare "dehors" in prossimità di intersezioni viarie. Qualora la distanza dall'intersezione sia inferiore a cinque metri, sarà vincolante il parere del Comando di Polizia Locale. E' ammessa l'occupazione di aree pedonali o marciapiedi, purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio che di norma non deve essere inferiore a metri 1,20 al netto di

¹ Conformemente all'art. 9 c. 1 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 (Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione del Titolo III della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27).

eventuali ostacoli, e comunque commisurato all'entità dei flussi pedonali. L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere dimensioni superiori a propria discrezione. In nessun caso dovrà essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici. L'autorizzazione non potrà inoltre essere concessa qualora il "dehors" arrechi ostacolo alla visuale di sicurezza e contrasti con le norme del Codice della Strada.

3.2 Nelle adiacenze degli immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 deve essere lasciato libero uno spazio idoneo a non impedire almeno una visuale prospettica e garantendo una fascia di rispetto, libera da arredi, non inferiore a m. 3,5.

Detto valore minimo può essere ridotto fino a m.1,5 previo parere favorevole dell'Amministrazione Comunale e con l'aggiunta di eventuali prescrizioni, qualora il titolare dell'attività commerciale ne faccia espressa richiesta nella domanda di autorizzazione specificando e documentando l'impossibilità tecnica di mantenere la distanza di m.3,5

3.3 Il gestore del pubblico esercizio, che occupa spazio finalizzato al consumo di alimenti e bevande, dovrà rispettare norme e disposizioni igienico sanitarie e tutte le altre disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione. Nell'atto di richiesta il richiedente dovrà produrre una autocertificazione che attesti la disponibilità dei servizi igienici nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

3.4 I "dehors" devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone e cose sarà a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione/concessione/SCIA, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.

3.5 L'occupazione di suolo e la collocazione dei "dehors" deve realizzarsi davanti all'esercizio commerciale, o in casi particolari, ove questo non sia possibile, in spazi limitrofi, previo assenso scritto dei titolari degli esercizi e dei condomini adiacenti (vedi "Scheda 1" allegata). Le ~~le cui~~ valutazioni in merito sono comunque soggette ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

3.6 Non è consentito installare "dehors" se per raggiungerli dalla sede dell'attività sia necessario l'attraversamento di strade interessate da traffico veicolare.

3.7 L'occupazione di suolo per la collocazione dei "dehors" non potrà avere una profondità superiore a metri 4,00, dovrà avere un fronte pari a quello dell'esercizio commerciale (limiti da desumere dalle planimetrie catastali). Per ovviare a problematiche relative a misure standard delle strutture presenti in commercio diverse da quelle previste dal presente regolamento, viene stabilita una tolleranza pari circa al 15% della misure sopra indicate. Nel caso in cui il "dehors" preveda strutture ancorate alla parete di un fabbricato, si dovrà ottenere l'assenso dei proprietari dello stabile, alla realizzazione della struttura.

Nel caso di esercizi collocati all'angolo dei fabbricati, ferme restando le valutazioni del Corpo di Polizia locale relative al rispetto Codice della Strada, è consentita l'occupazione con "dehors" a chiusura dell'angolo (vedi "Scheda 1" allegata).

3.8 I "dehors" devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili

3.9 Il "dehors" autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, essere rimosso, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o qualora l'Amministrazione decida di organizzare una manifestazione sul luogo occupato dai "dehors".

Art. 4 Criteri generali di realizzazione

4.1 Al fine di garantire soluzioni unitarie, la scelta della tipologia dei materiali e dei colori dei "dehors", dovrà essere effettuata ispirandosi a criteri armonici rispetto a quelli utilizzati nella stessa piazza o nella stessa strada, sempre che risultino conformi a quelli previsti dal presente regolamento.

4.1.1 Le strutture e tutti gli elementi dei “dehors” dovranno essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza e incolumità pubblica, e superamento delle barriere architettoniche.

Pavimentazione dell’area

4.2. Sono consentite pedane, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche o in presenza di piani inclinati o discontinui e non livellati, purché risultino semplicemente appoggiate e, qualora localizzate in spazi alberati con pavimentazione permeabile, sollevate (fatta salva l’eliminazione delle barriere architettoniche), al fine di consentire il deflusso dell’acqua piovana nel terreno sottostante. L’area, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto, potrà essere pavimentata con una pedana realizzata in legno, trattato con impregnante idrorepellente, o in altri materiali con “effetto legno”. Non sono ammesse pedane con profondità inferiore a metri 1,50 e non è consentito l’ancoraggio a terra delle strutture, in modo da non danneggiare la superficie della strada o della piazza e a garanzia della totale amovibilità delle stesse. Nei casi ove non vi siano pavimentazioni di pregio, potranno essere consentite deroghe solo in presenza di dichiarazione tecnica che attesti che non vi siano altre soluzioni atte a garantire la sicurezza della struttura.

4.2.1 Le pedane non devono interferire con gli elementi dell’arredo urbano esistenti, né impedire l’accesso ad eventuali caditoie e chiusini presenti.

4.2.2 Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell’Amministrazione Comunale e addebitati al titolare dell’esercizio pubblico di somministrazione
Elementi di arredo

4.3.1 Tavoli e sedie: dovranno essere coordinati tra loro, nei materiali, nei colori e nello stile.

4.3.2 Apparecchi riscaldanti: è consentita l’installazione di funghi riscaldanti funzionanti a gpl, omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in colore preferibilmente acciaio.

4.3.3 Impianto di illuminazione: l’impianto elettrico ed i relativi collegamenti dovranno essere realizzati in conformità alle norme CEI vigenti ed alla leggi di settore. Le luci di illuminazione non dovranno essere in contrasto e/o interferenza con le segnalazioni semaforiche, nè arrecare fastidio ai conducenti di autoveicoli, oltre che essere in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

Elementi di copertura

4.4.1 Non è ammesso l’uso di più tipologie di copertura nello stesso “dehors”. Le coperture dovranno avere forma regolare, medesimo colore e materiale (sono consentiti solo teli in doppio cotone impermeabilizzato, acrilici, pvc o simili).

In presenza di irradiator di calore, le coperture dovranno essere costituite da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 1 (DM 26/6/84 e successive modificazioni ed integrazioni).

4.4.2 L’altezza utile minima tra il piano di calpestio e la copertura non deve essere inferiore a 2,20 ml.

Art. 5 Elementi di arredo (tipologie, materiali e colori).

Tavoli

5.1.1 I tavoli potranno essere in acciaio inox, in metallo verniciato, in metallo con finitura satinata, in legno, giunco vimini o similari. E’ vietato l’uso di arredi in plastica, tranne nei casi di particolare qualità del design.

5.1.2 I colori dei tavoli in metallo dovranno preferibilmente essere scelti nella scala dei bianchi, dei grigi, dei blu scuri, dei verdi scuri, con finitura opaca semilucida o micacea. I piani potranno essere anche in materiale lapideo o in vetro

5.1.3 I tavoli in legno saranno al naturale o tinteggiati in tonalità medio scure o bianchi, escludendo ogni effetto rustico.

Sedie

5.2 Le sedie dovranno essere coordinate ai tavoli nei materiali, nei colori e nello stile ed avere forma e disegno quanto più lineare possibile, è sconsigliato l'uso di sedie in plastica, tranne nei casi di particolare qualità del design.

Delimitazione delle tipologie dehors continuativi

5.3 Per delimitare l'area occupata dai dehors continuativi può essere collocata una barriera di altezza massima pari a cm 180 (a parziale tamponamento della struttura) costituita da un telaio in legno, in acciaio, satinato o verniciato a polveri di colore grafite o bianco e vetro di sicurezza, trasparente ed incolore o plexiglas. Tale barriera, fino all'altezza massima di 1 m, potrà essere satinata, ovvero realizzata con materiali opachi (metallo, legno) coordinati con la struttura del "dehors".

Nella stagione invernale è consentita la realizzazione di una tamponatura verticale di completamento raccordata alla struttura di copertura, da realizzare con telo in pvc completamente trasparente (tipo crystal). In tal caso la tamponatura di base dovrà comunque avere altezza massima di 180 cm, mentre quella di completamento dovrà essere dotata di sistemi che ne consentano una facile apertura e chiusura. E' consentito l'inserimento di un elemento apribile (porta) con apertura verso l'area interna del "dehors" oppure scorrevole. Si rimanda agli schemi grafici relativi alla "tipologia B".

5.3.1 Nel caso che i "dehors" siano a confine con zone carrabili, dovrà essere garantita, oltre al normale traffico veicolare, la continuità dei percorsi pedonali pubblici.

Delimitazione delle tipologie dehors stagionali

5.4 Nelle zone dove è consentito il traffico veicolare l'area occupata dai dehors stagionali può essere delimitata attraverso l'inserimento lato strada di schermature di altezza massima di 1 m, costituite da elementi in vetro di sicurezza trasparente ed incolore ovvero satinato, plexiglas oppure materiali opachi (metallo, legno) coordinati con la struttura del "dehors".

Art. 6 Elementi di copertura (tipologie, materiali e colori)

6.1 Tipologie per dehors stagionali (vedi schede allegate tipologia "A")

6.1.1 Gazebo: disposti singolarmente o in serie, dovranno avere una solida struttura in legno naturale o metallo. Il telo di copertura dovrà essere opaco in doppio cotone impermeabilizzato, in tinta unita preferibilmente di colore panna. Per ogni esercizio commerciale i gazebo saranno tra loro uguali per dimensione, caratteristiche costruttive, colori e personalizzazioni.

6.1.2 Ombrelloni: di qualsiasi forma, disposti singolarmente o in serie. dovranno avere una solida struttura in legno naturale o metallo, con palo centrale o laterale. Il telo di copertura dovrà essere opaco in doppio cotone impermeabilizzato, in tinta unita preferibilmente di colore panna. Per ogni esercizio commerciale gli ombrelloni saranno tra loro uguali per dimensione, caratteristiche costruttive, colori e personalizzazioni.

6.1.3 Tende a falda (a telo teso o pantalera): costituite da uno o più teli retraibili fissati alla parete tramite rullo di avvolgimento, senza tamponamenti laterali e senza punti di appoggio al suolo. Saranno adottati criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture delle facciate; gli agganci

saranno al di sopra delle aperture o delle loro cornici; non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata.

6.2 Tipologie per dehors continuativi (vedi schede allegate tipologia "B")

6.2.1 Tende a falda con montante: costituite da uno o più teli retraibili fissati alla parete tramite rullo di avvolgimento, senza barriere laterali e con montanti, in legno o metallo, di appoggio al suolo. Anche in questo caso, saranno adottati criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture delle facciate; gli agganci saranno al di sopra delle aperture o delle loro cornici, non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata.

6.2.2 Copertura a padiglione: si presenta, di massima con struttura in legno o metallo, a piccoli moduli accostati a pianta quadrata o rettangolare, con copertura nervata o tesa, realizzata con telo acrilico o analogo.

6.2.3 Copertura a vela: costituita da telo acrilico o analogo, con montanti di appoggio al suolo in legno o metallo. Nel caso che la struttura risulti addossata ad una parete, il punto di aggancio deve essere previsto al di sopra delle aperture e qualora esistano, delle cornici delle stesse.

6.2.4 Copertura piana o ad una falda: costituita da telo acrilico o analogo, con struttura in legno o metallo; non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata.

6.3 Non è consentito l'abbassamento verticale del telo di tende e coperture al di sotto dimt. 2,20 dal piano di calpestio, salvo che per gli elementi decorativi.

Art. 7 Fioriere

Tipologie

7.1 E' consentito l'impiego di fioriere e di vasi ornamentali con qualsiasi forma, e materiale purchè siano uguali fra di loro.

7.1.1 L'altezza massima delle fioriere non dovrà superare i 50 cm, tranne casi particolari che potranno essere concordati con l'Amministrazione comunale, e l'altezza complessiva compresa l'essenza a dimora non dovrà superare i mt. 2,20.

7.1.2 Non è ammesso l'impiego di essenze provviste di spine nel fusto o nelle foglie e piante velenose.

Art. 8 Pubblicità su elementi componenti i dehors

Su elementi e strutture componenti i "dehors" continuativi non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio, non luminosi né illuminati, per cui si rimanda al Relativo Regolamento sugli Impianti Pubblicitari.

Art. 9 Procedure autorizzative

9.1 Dehors stagionali (tipologia A) soggetti a rilascio di autorizzazione temporanea

I soggetti interessati alla installazione su suolo pubblico di dehors stagionali (tipologia A) dovranno presentare al SUAP - Servizio Polizia Amministrativa secondo le modalità previste dal DPR 160/2010 Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata relativa all'ampliamento della superficie di somministrazione corredata da apposita domanda in bollo al fine di ottenere l'autorizzazione all'occupazione temporanea di suolo pubblico, che dovrà contenere, a pena di improcedibilità, quanto

di seguito indicato:

- dati anagrafici del richiedente con l'indicazione del numero di codice fiscale o partita iva;
- ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il "dehors";
- tipologia e dati degli atti che legittimano l'attività di somministrazione;
- la superficie espressa in metri quadrati e la durata richiesta dell'occupazione;
- l'uso al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
- l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti in n.1 copia digitale in formato pdf:

- a) planimetria per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata con l'indicazione dell'area occupata dal "dehors", con le relative dimensioni e la disposizione degli arredi (tavoli e sedute);
- b) documentazione fotografica a colori del luogo dove il "dehors" deve essere collocato;
- c) documentazione che illustri le forme, i materiali ed i colori degli elementi di copertura e di arredo prescelti;
- d) nullaosta del proprietario o dell'amministratore del condominio qualora il "dehors" preveda una struttura ancorata alla parete dell'edificio, o venga posto su area privata ovvero il "dehors" venga collocato oltre il fronte dell'esercizio (vedi punto 3.5);
- e) autocertificazione che attesti la disponibilità dei servizi igienici;
- f) atto di impegno contenente le seguenti condizioni:

- 1) impegno alla rimozione del "dehors" alla scadenza dell'autorizzazione;
- 2) impegno alla rimozione immediata qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
- 3) impegno alla adeguata e costante pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
- 4) impegno a non destinare il "dehors" ad usi diversi da quello per cui viene concesso;
- 5) impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario al termine dell'occupazione.

L'ufficio ricevente, nel caso di "dehors" su suolo pubblico, verificata la completezza della richiesta, previo parere della Polizia Locale in merito agli aspetti di competenza, rilascerà la prescritta autorizzazione temporanea entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa di cui sopra, previo pagamento del relativo canone (COSAP)

9.2 Dehors continuativi (tipologia B) soggetti a rilascio di concessione.

I soggetti interessati alla installazione su suolo pubblico di dehors continuativi (tipologia B) dovranno presentare al SUAP secondo le modalità previste dal DPR 160/2010 Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata relativa all'ampliamento della superficie di somministrazione corredata da apposita domanda in bollo al fine di ottenere la concessione di suolo pubblico finalizzata all'installazione di elementi di arredo per un periodo continuativo superiore a sei mesi e inferiore o pari a anni cinque; detta domanda dovrà contenere, a pena di improcedibilità, quanto di seguito indicato:

- dati anagrafici del richiedente con l'indicazione del numero di codice fiscale o partita iva;
- ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il "dehors";
- dati della relativa licenza di somministrazione concessa dal Comune;
- la superficie espressa in metri quadrati e la durata dell'occupazione;
- l'uso al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
- l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti in n. 1 copia digitale in formato pdf:

- a) progetto contenente:
 - planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote planovolumetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta e delle fermate dei mezzi

pubblici) con l'indicazione dell'area occupata dal "dehors", mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni;

- pianta, sezione, prospetti in scala 1:100 o 1:50 e particolari in scala 1:20 o 1:10 idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte ed estesi all'edificio fronteggiante; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) la pianta deve riportare la disposizione degli arredi (tavoli e sedute, le eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura);
- 2) la sezione deve riportare le altezze del manufatto ed il profilo della pavimentazione esistente;
- 3) i prospetti devono riportare il disegno di ogni lato del manufatto ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
- 4) i particolari devono illustrare gli elementi decorativi, i materiali, le rifiniture, i colori e le essenze arbustive;

b) relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni del presente regolamento;

c) documentazione fotografica a colori del luogo dove il "dehors" deve essere inserito;

e) documentazione che illustri le forme, i materiali ed i colori degli elementi di copertura e di arredo prescelti;

f) nulla osta del proprietario o dell'amministratore del condominio qualora il "dehors" preveda una struttura ancorata alla parete dell'edificio, o venga posto su area privata, ovvero il "dehors" venga collocato oltre il fronte dell'esercizio (vedi punto 3.5);

g) asseverazione inerente il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di interventi strutturali in zona sismica relativamente all'idoneità statica del manufatto, redatta da un tecnico abilitato;

h) autocertificazione che attesti la disponibilità di servizi igienici;

i) atto d'impegno contenente le seguenti condizioni:

- 1) obbligo di adeguata e costante manutenzione dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico con particolare riguardo alla pulizia dell'area attorno ad eventuali fioriere installate, piantumate con essenze a foglia caduca;
- 2) impegno alla rimozione dei manufatti e dell'occupazione entro 30 giorni dalla data di cessazione dell'attività;
- 3) impegno alla rimozione immediata dei manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
- 4) impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario al termine dell'occupazione;
- 5) impegno a non destinare il "dehors" ad usi diversi da quello per cui viene concesso.

Gli elaborati di cui alle lettere a), b) e g) del presente articolo devono essere redatti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione.

L'ufficio ricevente, verificata la completezza della domanda, la inoltrerà all'ufficio Patrimonio per le valutazioni di competenza e per l'acquisizione del relativo provvedimento concessorio entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di cui sopra, provvedimento comprensivo dell'importo annuo del canone concessorio.

La concessione verrà poi rilasciata previa presentazione di attestazione di avvenuto pagamento presso la Tesoreria Comunale:

a) della prima annualità di canone, in caso di concessione di durata annuale o pluriennale;

b) del canone complessivamente dovuto, in caso di concessione di durata inferiore all'anno.

Il concessionario dovrà altresì rilasciare idonea garanzia da determinarsi caso per caso allo scopo di assicurare l'Amministrazione comunale circa l'eventuale rimozione forzata e/o eventuali ripristini al termine del periodo di concessione.

Art. 10 Manutenzione dei "dehors".

10.1 I "dehors" devono essere mantenuti sempre in ordine ed in perfetto stato igienicosanitario, di sicurezza e di decoro.

10.2 In caso contrario l'Amministrazione Comunale, previa verifica, diffida il concessionario al ripristino del manufatto, secondo le prescrizioni contenute nell'atto di concessione e, in caso di inadempienza, procederà alla revoca della concessione ed ordinerà la rimozione del dehors addebitando le spese all'esercente.

10.3 L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma materiali e colori non richiede nuove autorizzazioni, ma va in ogni caso preventivamente segnalata.

Art. 11 Revoca dell'autorizzazione

11.1 L'autorizzazione o la concessione di occupazione di suolo pubblico per i dehors può essere revocata per le ragioni stabilite dal regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

11.2 La concessione potrà essere, altresì, revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) previa diffida, quando agli arredi siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
- b) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- c) quando l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
- d) in caso di mancato pagamento del canone di concessione

Art. 11 bis Rimozione di dehors

11 bis.1 Il verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui al precedente art. 11 comporta, previa diffida, l'obbligo della rimozione del dehors su suolo privato.

11 bis.2 Il "dehors" dovrà essere rimosso nel caso venga dismessa l'attività di somministrazione senza che sia previsto subentro.

Art. 12 Aree private a confine con suolo pubblico

Il presente Regolamento trova applicazione anche per la collocazione di dehors su suolo privato d'uso pubblico o privato purché confinante con area pubblica in modo tale che la collocazione del dehors possa costituire a tutti gli effetti elemento di arredo urbano a favore del decoro e della valorizzazione dello spazio pubblico.

I soggetti interessati dovranno presentare Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata relativa all'ampliamento della superficie di somministrazione al SUAP - Servizio Polizia Amministrativa secondo le modalità previste dal DPR 160/2010, allegando la documentazione prevista all'art. 9.1 e 9.2 rispettivamente in caso di dehors temporaneo o permanente.

La validità di tale Segnalazione è sospesa fino alla verifica da parte del SUAP, della completezza della domanda, e dell'acquisizione dei nulla osta di competenza da parte della Polizia Locale e dello Sportello Unico per l'Edilizia. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive comunicherà tempestivamente al richiedente l'avvenuta acquisizione degli atti di assenso di cui sopra. La SCIA ha validità, ai fini della realizzazione del "dehors", fino al permanere delle norme del Regolamento secondo cui la stessa è stata assentita.

Art. 13 Disposizioni di rinvio

13.1 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle vigenti norme di legge ed ai Regolamenti comunali in materia di Polizia urbana, Sanità, Occupazione di spazi ed aree pubbliche, Edilizia e al Codice della Strada, nonché al Piano di zonizzazione acustica.

In particolare per le aree private ubicate a confine con aree pubbliche il presente Regolamento può trovare applicazione in alternativa ai criteri di cui alle N.T.A. del PRG punto B) dell'art 8 relative a "Pertinenze di immobili destinati ad attività turistico/ricettive".

13.2 La Scia di ampliamento della superficie di somministrazione ai sensi degli artt. 9.1,9.2,12 dovrà essere corredata di apposita denuncia relativa alla Tassa Rifiuti (TARI).


13.3 Al termine dell'installazione dei "dehors" continuativi dovrà essere presentata presso il SUAP apposita "dichiarazione a struttura ultimata" di conformità di quanto realizzato alla dichiarazione di cui alla lettera "g" del punto 9.2.

Art. 14 Norme finali e transitorie

13.1 Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

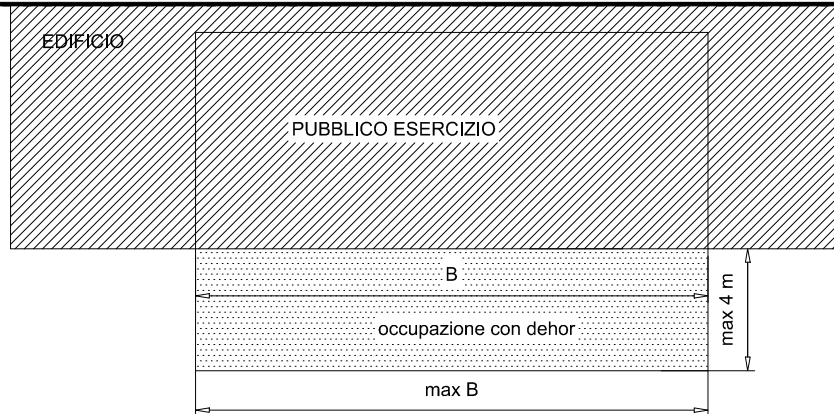
SCHEDA "1 "- COLLOCAZIONE "DEHORS"

A, B= fronti dell'esercizio su strada

 area occupata con dehor

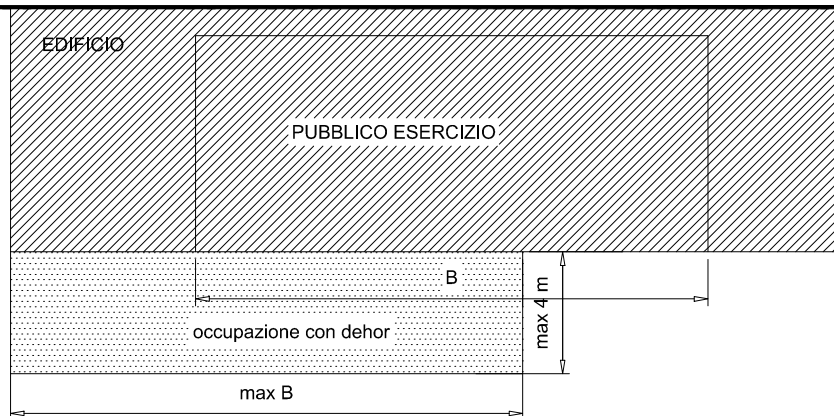
1 PUBBLICO ESERCIZIO CON FRONTE RETTILINEO SU STRADA

CASO 1.1. occupazione corrispondente al fronte dell'esercizio



CASO 1.2. occupazione traslata in aree limitrofe rispetto al fronte dell'esercizio

PIANTA

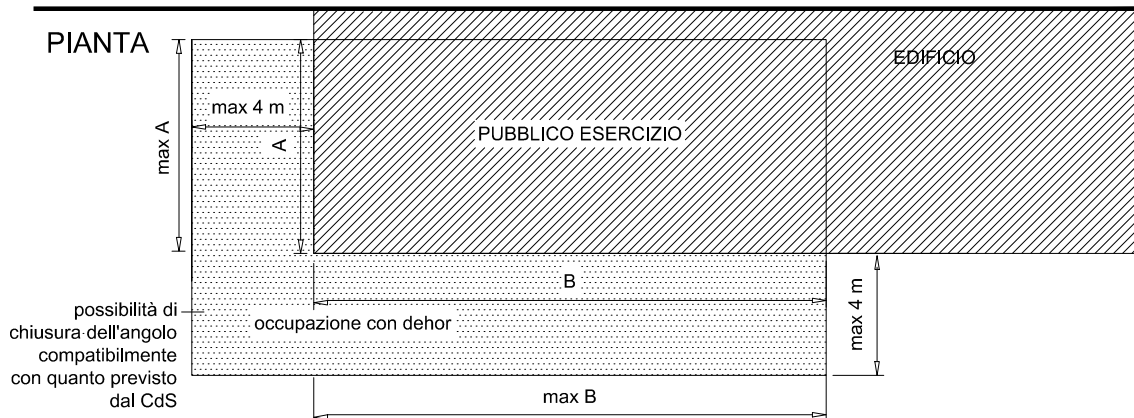


nota: in tale caso occorre assenso scritto dei titolari degli esercizi e/o dei condomini adiacenti

2 PUBBLICO ESERCIZIO COLLOCATO AD ANGOLO

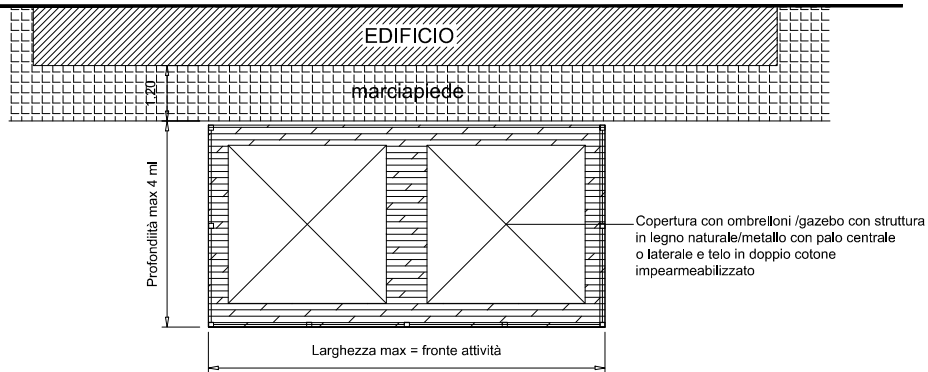
Collocazione del Dehor compatibilmente con quanto previsto dal Codice della Strada

PIANTA

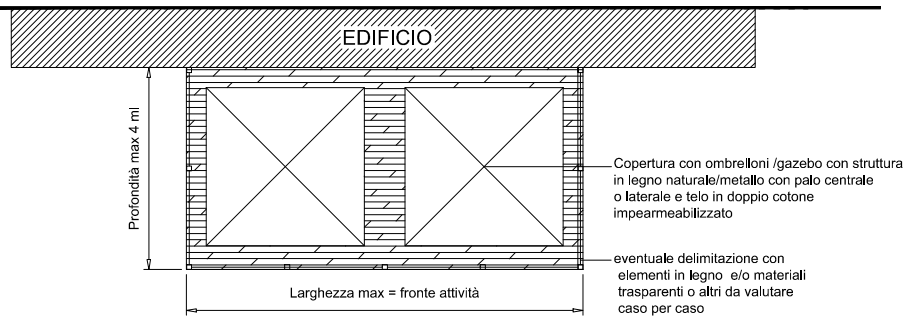


TIPOLOGIA "A" - DEHORS A CARATTERE STAGIONALE

6.1.1 Gazebo - 6.1.2 Ombrelloni

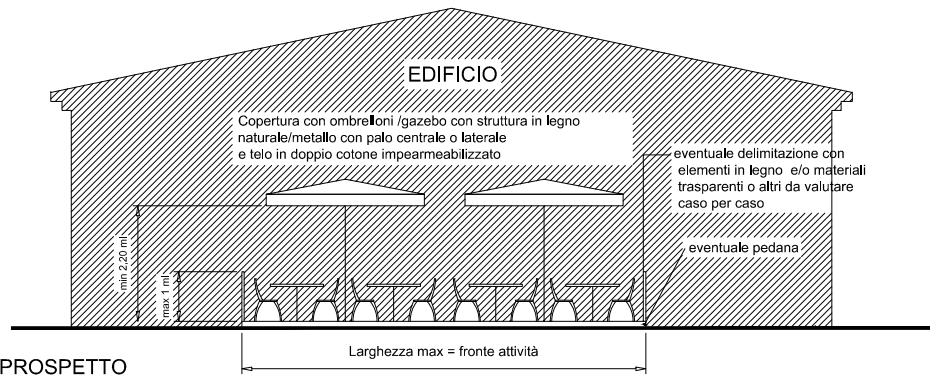


caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



caso2- Passaggio pedonale esterno

PIANTA

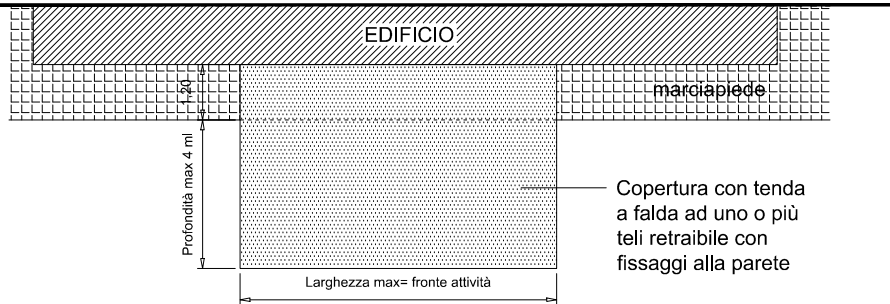


ESEMPI DI DEHORS STAGIONALI CON OMBRELLONI

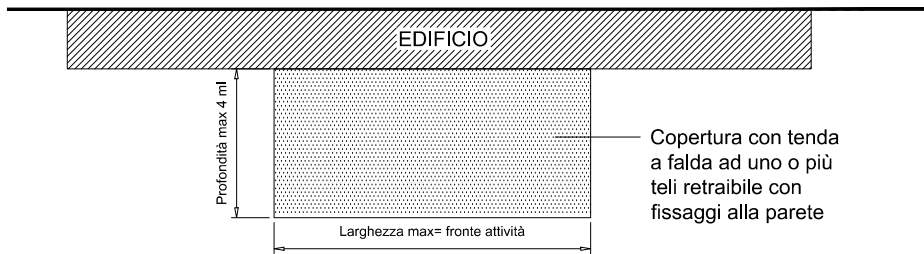


TIPOLOGIA "A" - DEHORS A CARATTERE STAGIONALE

6.1. 3. Tende

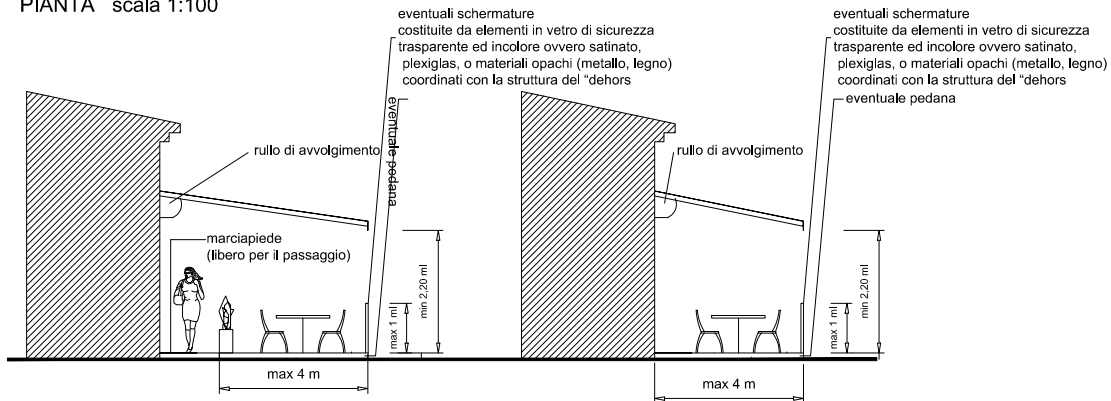


caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



caso2- Passaggio pedonale esterno

PIANTA scala 1:100



SEZIONE Caso 1

SEZIONE Caso 2

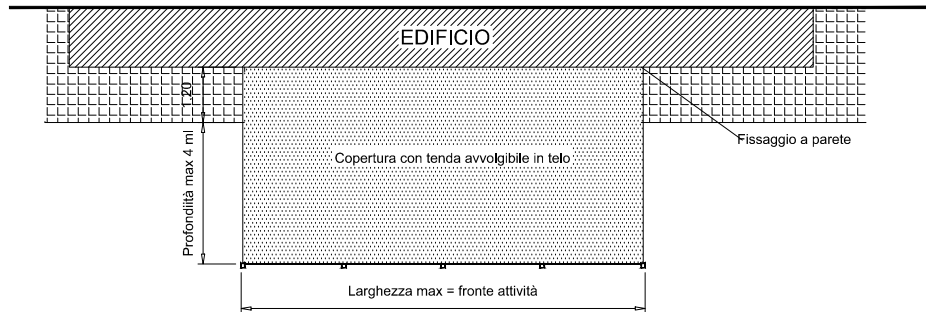


ESEMPIO DI TENDE PER DEHORS STAGIONALI

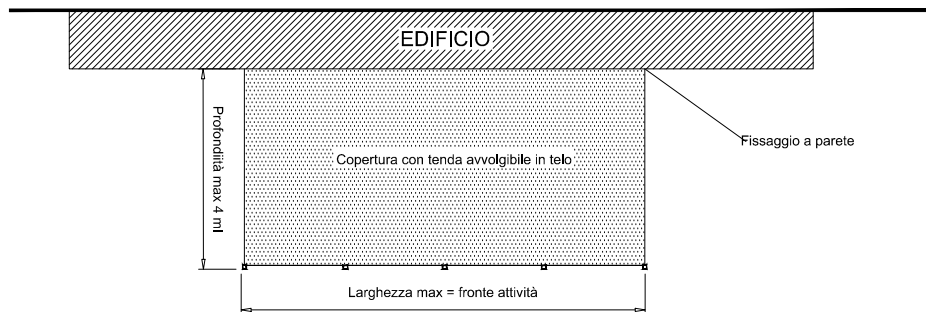
NOTA : gli agganci delle tende dovranno essere al di sopra delle aperture e delle loro cornici, non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata

TIPOLOGIA "B" - DEHORS A CARATTERE CONTINUATIVO

6.2.1. Tenda a falda con montante

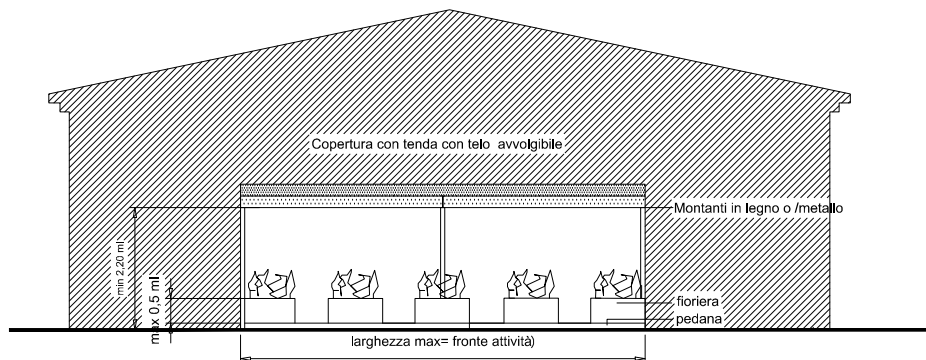


caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



caso2- Passaggio pedonale esterno

PIANTA

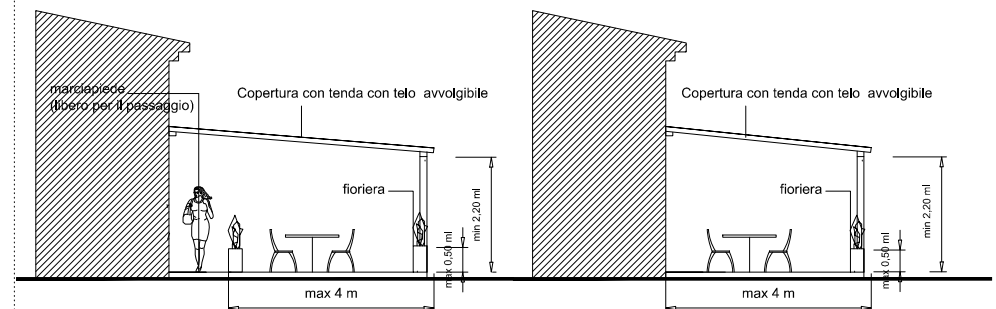


PROSPETTO



ESEMPIO DI DEHORS CONTINUATIVO CON TENDA SCORREVOLE CON APPOGGIO A TER RA

NOTA : gli agganci delle tende dovranno essere al di sopra delle aperture e delle loro cornici, non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata

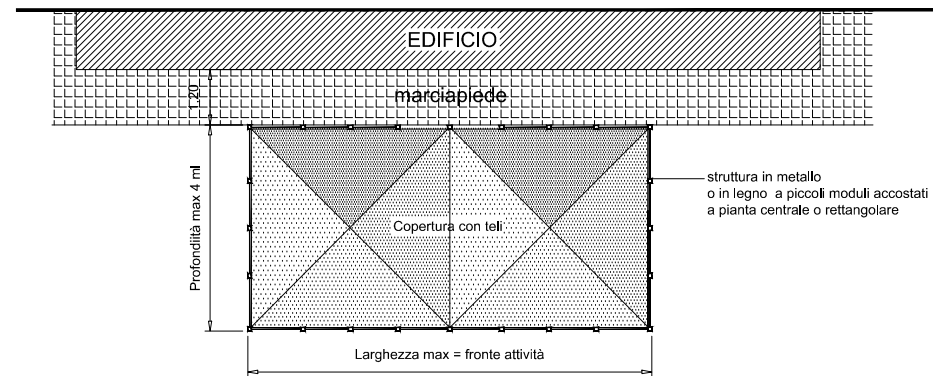


SEZIONE Caso 1

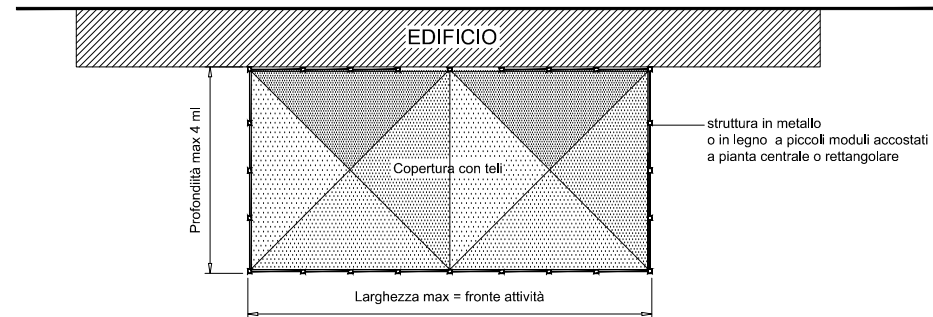
SEZIONE Caso 2

TIPOLOGIA "B" - DEHORS A CARATTERE CONTINUATIVO

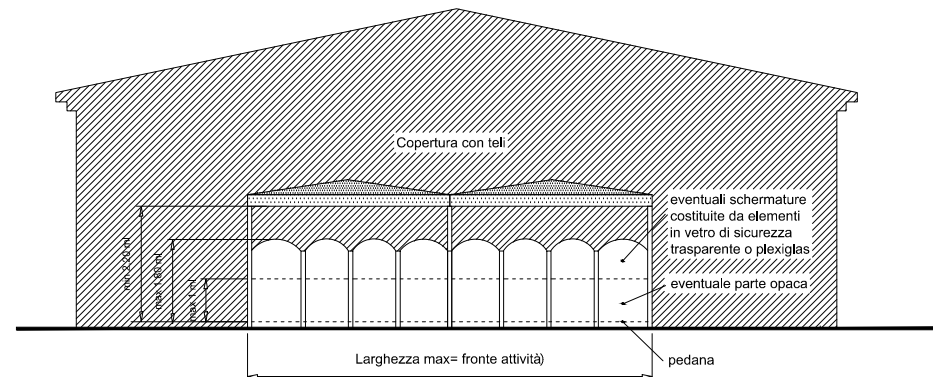
6.2.2. Copertura a padiglione



caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



caso2- Passaggio pedonale esterno PIANTA



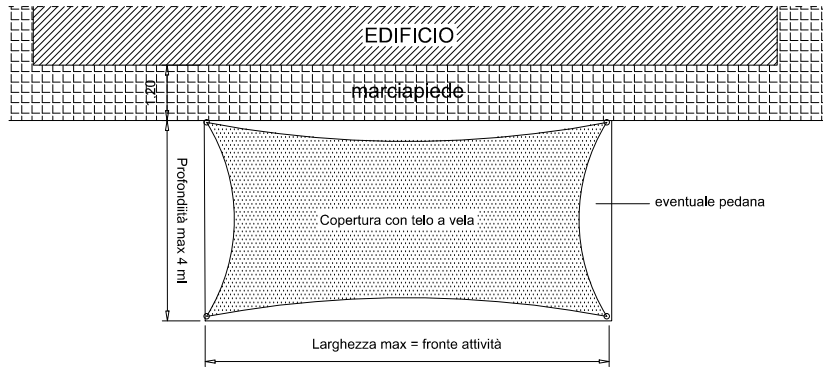
PROSPETTO



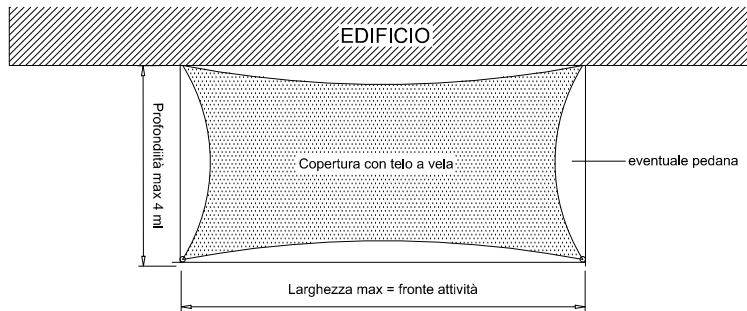
ESEMPI DI DEHORS CONTINUATIVI CON COPERTURA A PADIGLIONE

TIPOLOGIA "B" - DEHORS A CARATTERE CONTINUATIVO

6.2.3. Copertura a vela

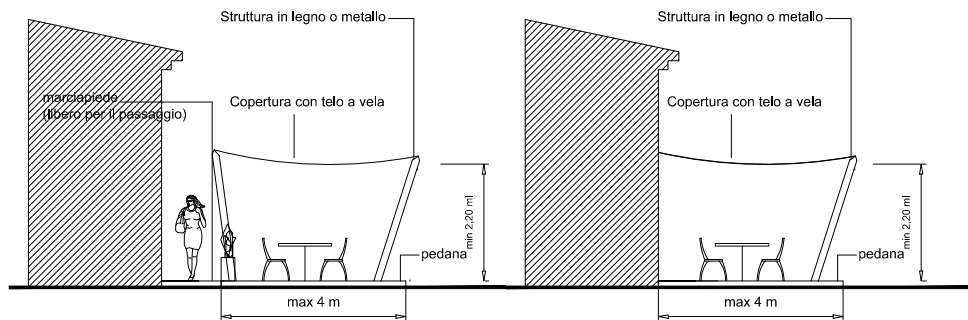


caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione

PIANTA

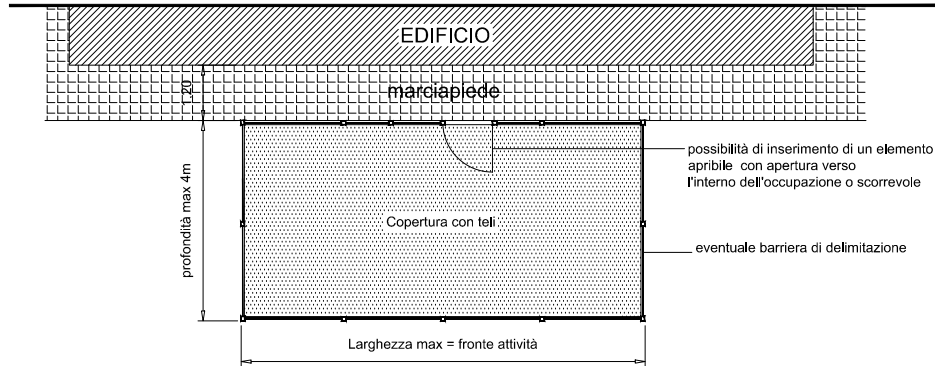


ESEMPIO DI DEHORS CONTINUATIVO CON COPERTURA IN TELO A VELA

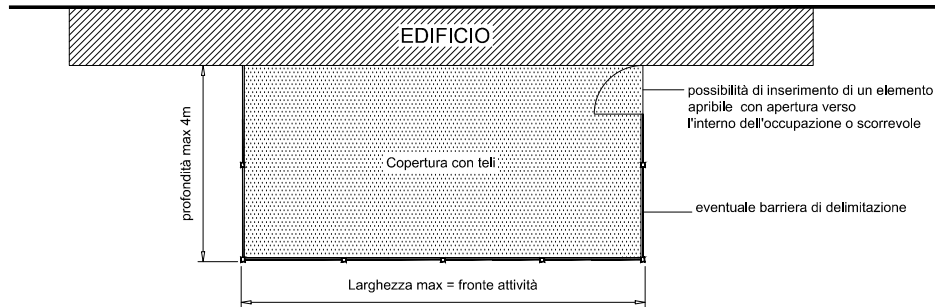
NOTA : gli agganci delle tende dovranno essere al di sopra delle aperture e delle loro cornici, non dovranno essere coperti o manomessi eventuali elementi decorativi della facciata

TIPOLOGIA "B" - DEHORS A CARATTERE CONTINUATIVO

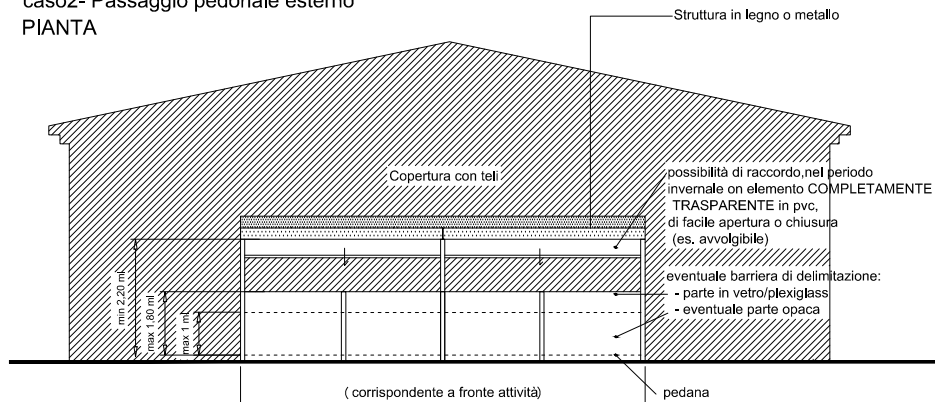
6.2.4. Copertura Piana o ad una falda



caso1- Passaggio pedonale tra il locale e l'occupazione



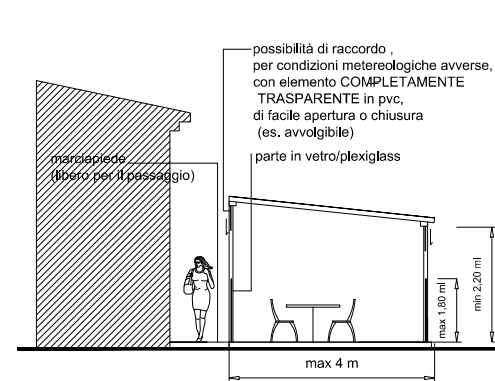
caso2- Passaggio pedonale esterno PIANTA



PROSPETTO



ESEMPI DI DEHORS CONTINUATIVI CON COPERTURA PIANA O A FALDA



SEZIONE Caso 2



ESEMPI O RACCORDO TRA COPERTURA E PROTEZIONE VERTICALE